

LA PRESENTAZIONE

Ecco il battesimo per la serie A2 dal 2018/19 con tre promozioni



La presentazione a Trieste del campionato di serie A2 di basket

► TRIESTE

Battesimo ufficiale, nella mattinata di ieri, per il campionato 2017/18 di serie A2, da quest'anno "Old Wild West". L'auditorium del salone degli incanti di Trieste ha ospitato l'evento, vista la concomitanza con la Supercoppa di A2 nel capoluogo giuliano: fra i presenti il presidente della Lega Nazionale Pallacanestro Pietro Basciano e il vicepresidente vicario della Fip Gaetano Laguardia.

«Questo è il vero campionato italiano, con giovani che crescono ed un pubblico che sta rispondendo in maniera positiva» ha affermato il numero uno della Lnp Basciano, snocciolando cifre importanti: un milione 200 mila spettatori sugli spalti nel corso della stagione 2016/17, con piazze storiche della pallacanestro italiana a garantire maggior visibilità al torneo. Un altro numero di cui andar fieri è legato agli azzurri under 19: «Questo è il

vero campionato italiano ed è interessante per i giovani, come rappresenta il fatto che 10 ragazzi dei 12 che hanno conquistato l'argento ai Mondiali under 19 giocheranno in A2».

Si è guardato al futuro anche illustrando il meccanismo di promozioni e retrocessioni dei prossimi anni. «Al termine di un lungo lavoro condiviso con la Fip – ha sottolineato Basciano – a ottenere un maggiore interscambio con la serie A: tre promozioni nella stagione 2018-19, due dall'anno successivo. Siamo convinti che questo possa rappresentare un ulteriore rilancio per questo campionato e per gli investimenti delle società».

A ruota il vicepresidente Fip Laguardia: «Riportare un interscambio di due promozioni e due retrocessioni con la serie A è stato importante. Il nostro obiettivo è ora quello di far maggiormente maturare e crescere i giovani. Per fare questo, come Fip abbiamo deciso di provare a dare una svolta, con la nomina di Boscia Tanjevic a responsabile tecnico del settore Squadre nazionali».

Per Tanjevic, presente all'evento, è stata la prima uscita pubblica dopo l'incarico: «I tanti italiani in campo danno una grande organizzazione. Credo, però, ci voglia maggior coraggio nel lanciare i giovani. Sono concetti che ribadisco da parecchi anni, e che sostengo sempre con forza».

(g.p.)

